

GERUSALEMME, MADRE DEI POPOLI

(Is. 60, 1-6.14.16-17.19-21)

Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il Dio-con-loro". (Ap. 21, 2-3)

Risorgi, risplendi, città di Sion,
la luce di Dio viene su di te.
Le tenebre avvolgono i popoli,
ma Dio, il Signor, splende su di te,
la gloria di Dio brilla su di te.

I popoli tutti attirerai,
i re della terra al tuo splendor.
Su, volgiti e guarda: i figli tuoi
si sono radunati intorno a te,
insieme alle figlie li abbraccerai.

E raggiante sarai,
il tuo cuor gioirà,
tutto palpiterà
e si dilaterà.
La ricchezza del mare
e dei popoli tutti
si riverserà su te, Gerusalemme!

*Dromedari e cammelli in gran quantità
verranno da Madian, da Efa, da Saba
portando incenso e oro per te,
cantando la gloria del tuo Signor,
cantando la gloria del tuo Signor.*

E ti chiameranno "città di Dio",
il tuo Redentore ti salverà.
La pace per sempre ti reggerà:
in te la giustizia abiterà
e tra le tue mura dimorerà.

La luce del sol
non t'illuminerà,
il chiaror della luna
non ti servirà.
Sarà solo il Signore
la luce per te,
la tua unica gioia, o Gerusalemme!

E quando il Signore per te sarà
la luce perenne, città di Sion,
di uomini giusti ti riempirai:
la madre dei popoli tu sarai,
la madre dei popoli tu sarai.